

COMUNE DI MALFA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N. 14

Data 05.05.2016

OGGETTO: Approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento alle disposizioni recate dal D.Lgs. 150/2009".

L'anno duemilasedici, il giorno Cinque, del mese di Maggio, alle ore 15.30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo comune, convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione ed in sessione ordinaria con ordine del giorno diramato dal Presidente del Consiglio in data 26.04.2016, Prot. n. 3, sono presenti a seguito di appello nominale:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1	VIRGONA MARIO	PRESIDENTE	P	
2	SANGIOLO ANTONIO	CONSIGLIERE	P	
3	RISTUCCIA ALESSIA	CONSIGLIERE		A
4	RISTUCCIA CLAUDIO	VICE PRESIDENTE	P	
5	MARCHETTA GAETANO	CONSIGLIERE		A
6	DI MAIO FEDERICA	CONSIGLIERE		A
7	PIRERA ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
8	FIORDALISI VINCENZA	CONSIGLIERE		A
9	DI LOSA ANTONINO	CONSIGLIERE	P	
10	GIGLIO BARTOLOMEO	CONSIGLIERE	P	
11	GARITO CARMELA	CONSIGLIERE	P	
12	ZAGAMI MATTEO	CONSIGLIERE		A

Assegnati: n. 12;

In carica: n. 12;

Presenti n. 7

Assenti n. 5

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Presiede il sig. Virgona Mario nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Francesca L'Abbate, Segretario Comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale su iniziativa del Presidente del Consiglio avente per oggetto: Approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento alle disposizioni recate dal D.Lgs. 150/2009".

Premesso:

- che l'organizzazione dell'apparato pubblico amministrativo, è stata profondamente riformata ed incisa dal D.Lgs. n. 150 del 2009, c.d. Decreto Brunetta;
- che, in particolare, tale riforma è improntata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nonché alla crescita dell'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione ;
- che i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni ed elle attività;

Visto l'art. 97, comma 1, della Costituzione, secondo cui la Pubblica Amministrazione deve essere organizzata in modo tale che la sua attività sia orientata al principio generale del buon andamento e della imparzialità, assicurando economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in base al quale il Consiglio Comunale approva i criteri generali per assicurare l'assetto organizzativo degli uffici comunali mediante appositi Regolamenti e provvedimenti la cui adozione è demandata alla competenza della Giunta Comunale, ai sensi del successivo art. 48, comma 3;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.2.1990 ed in parte integrato con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 19.2.2008.

Considerato necessario approvare i nuovi criteri generali in materia di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in ragione di quanto fissato dal quadro normativo innanzi richiamato;

Visto il D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni.

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto il D.Lgs n.165/2001;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1. Di approvare i "Criteri generali in materia di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" di cui all'art. 42 – comma 2 – lett. a) ed art. 48 – c omma 3 – D.lgs. n. 267/2000", al cui rispetto la Giunta Comunale dovrà uniformarsi per l'adozione dei regolamenti relativi, criteri che sono allegati (ALLEGATO "A") al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Malfa li 5.5.2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Virgona M.

CRITERI GENERALI PER L'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

(allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. in data

PRINCIPI GENERALI

- L'organizzazione degli uffici e dei servizi e la gestione dei rapporti di impiego e di lavoro assumono carattere strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi di governo.
- Nell'impostazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, occorre fissare "buone regole", cioè modelli di comportamento, attesi o vietati, di carattere generale, da adottare all'interno dell'ente, capaci di incidere sull'organizzazione e di guidarla. Per questo motivo le regole devono essere comprensibili, chiare, non ridondanti (il "principio dell'economia", riflette, infatti, la necessità di agire con parsimonia nella regolamentazione e, laddove necessaria, con il minor numero di regole e di enunciati).
- Il regolamento deve essere concepito come uno strumento di supporto all'organizzazione gestionale di cui dispone l'intero apparato e la cui messa in campo deve servire a:
 - a) favorire processi di cambiamento;
 - b) ad introdurre certezza e chiarezza sui ruoli decisionali;
 - c) a stabilire i principi portanti di processi di lavoro significativi;
 - d) perseguire una strategia organizzativa e una corretta gestione delle risorse umane.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

- L'elaborazione del Progetto organizzativo deve fondarsi su un approccio dinamico e flessibile riguardante i settori in cui deve essere indirizzata l'azione amministrativa, attraverso le seguenti fasi:
 - a) rilevazione e valutazione della situazione esistente;
 - b) formulazione di alternative fattibili di assetto organizzativo, funzionale al programma di governo ed alle scelte strategiche, di volta in volta, indicate;
 - c) attuazione dell'alternativa prescelta e verifica del raggiungimento degli obiettivi di tipo organizzativo;
 - d) individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro per il conseguimento della massima flessibilità della struttura e del personale, secondo il principio di un sistema aperto e collaborativo.
 - g) fissare regole di funzionamento, capaci di affrontare e risolvere il problema del "fare organizzazione" nell'amministrazione, con modalità più vicine ai cittadini, per governare, concretamente, logiche operative e processi reali di lavoro.

MODALITÀ DI GESTIONE

- Il rapporto tra struttura e modalità di gestione, sulla base della distinzione tra funzione politica di indirizzo e di controllo, attribuita agli organi politici, e funzione di gestione, attribuita agli organi burocratici, responsabili dell'attività amministrativa, deve fondarsi su criteri di autonomia, trasparenza, efficienza, funzionalità, economicità e flessibilità.
- A tal fine il Comune assume il metodo della valorizzazione delle professionalità, nonché la diffusione delle opportune tecniche, gestionali e di risultato, per tendere:
 - al continuo miglioramento quali - quantitativo dell'azione amministrativa;
 - ad un processo di costante razionalizzazione delle procedure e delle unità operative;
 - al miglioramento della performance organizzativa ed individuale
- L'obiettivo primario, nel rispetto del principio di sussidiarietà, è tradurre le esigenze del territorio e della cittadinanza in programmi, progetti, azioni, coinvolgenti, anche, altri soggetti istituzionali pubblici e il settore privato.
- L'azione amministrativa deve tendere al costante avanzamento dei risultati, riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dei settori e dell'ambito di funzione delle utilità sociali, a favore della popolazione e del territorio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- La struttura organizzativa del Comune si articola in servizi o aree, settori, uffici, anche intersettoriali, per la gestione di specifici progetti o programmi o per il raggiungimento di determinati obiettivi. Con apposito provvedimento si provvederà alla definizione della dotazione organica, intesa, complessivamente, come il fabbisogno delle risorse umane, combinando la necessaria specializzazione con l'esigenza di flessibilità.

In tale sede, oppure con apposito provvedimento si provvederà all'individuazione dell'organigramma funzionale con l'individuazione delle aree, settori e uffici e alla loro denominazione.

- In sede regolamentare si dovrà procedere alla definizione dei rapporti tra organi politici ed organi gestionali.
- Tutti i dipendenti devono concorrere, in relazione alla categoria di appartenenza, al profilo professionale, alle mansioni affidate ed al lavoro effettivamente svolto, alla responsabilità dei risultati conseguiti dagli uffici e dai servizi/dalle aree nei quali/nelle quali sono inquadrati. Nell'organizzazione del Comune i dipendenti, con qualifica apicale, possono assumere la posizione di ruolo o non di ruolo secondo le previsioni occupazionali dell'Amministrazione comunale. I dipendenti con qualifica apicale vengono preposti alla gestione di uno o più Servizi o Aree dell'Ente. L'incarico di gestione di un'Area, assegnato come titolare o come reggente, comporta l'assunzione della piena responsabilità gestionale e dei risultati delle relative strutture organizzative, secondo le disposizioni stabilite dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente.



COMUNE DI MALFA
PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito con l'art. 1 della L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

OGGETTO: Approvazione dei criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento alle disposizioni recate dal D.Lgs. 150/2009".

SETTORE AMMINISTRATIVO

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: Favorevole
Malfa, li 22.2.2016

Il Responsabile del Settore
F.to Previtara A.

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere _____
Malfa, li

Il Responsabile del Settore

OPPURE: Parere non dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
Malfa, li

Il Responsabile del Settore
F.to De Lorenzo M.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 94/1991
Accertato l'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di bilancio,
SI ATTESTA
la copertura finanziaria della spesa di cui all'allegata proposta al cap _____
Malfa, li

Il Responsabile del Settore

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA proposta di deliberazione allegata alla presente che viene illustrata dal Sig. Previtera Antonio - Responsabile del Settore Amministrativo.

Considerato che sulla stessa sono stati resi i pareri favorevoli previsti dall'art.53; della legge 8 giugno 1990,n.42 e s.m.i., come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i) della legge regionale n.48/91;

Vista la legge regionale 3 dicembre 1991,n.44;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

Dopo ampia discussione ad unanimità di voti (Presenti 7- Votanti 7 – Voti favorevoli 7) resi ed accertati a norma di legge.

DELIBERA

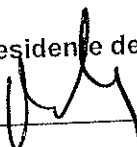
Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata relativa all'argomento di cui in oggetto corredata dai pareri su di essa apposti e che unitamente al presente deliberato costituiscono l'intero atto.

Con separata unanime votazione la delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

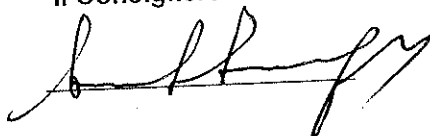
Alle ore 17.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

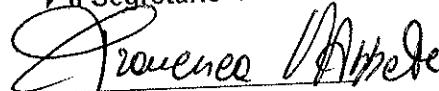
► Il Presidente del Consiglio



Il Consigliere Anziano



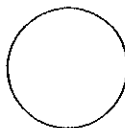
► Il Segretario Comunale



PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

Data _____



► L'addetto alla pubblicazione

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

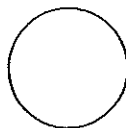
Data _____

► Il Segretario comunale

La presente deliberazione

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991;
 è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, come prescritto dall' art.12, comma 1 della L.R. n. 44/1991.

Malfa, li 06/05/2016



► Il Segretario Comunale

